

Sabato ore 3 Abozione all' <sup>no</sup> Cron. 12, 3 giugno 1909 *Statina*

Chè cosa storsene, col Signore  
ai pie' dell' Altare, con tanto ardore  
l'alma vorrebbe gettarsi, nel fonte Ebernacolo  
fendersi felicemente, in un tanto aracolo

Prostrato ai piedi, dell' eterno Padre  
unito all' figli e la Santa sua Madre  
e collo Spirito tre volte Santo  
Di quaglia Dammi che ti. Abbi tanto

Gode l'innocente, il pentito peccatore  
non sa resistere, se non ama il suo Signore  
cose inaudite, amor immenso  
più amo Dio, più, a Lui ci penso

Se l'uomo comprendesse, tanto l'ingaggio  
non spetterebbe, di fare il paraggio  
Da questa terra dolorosa, ad altra vita  
che il Signore <sup>tutti</sup> per gurus, l'assu invita

Corriamo or, ora, al Dio Clemente  
che tutto vede, laggiù nostro, e sente  
amiamo il Signore, bontà infinita  
non solo ora, ma per tutta la vita

Se fosse possibile, col mio Signore  
vorrei esser sempre, in tutte le ore  
amor degli angeli, dolce sorriso  
vola pensiero mio, al tuo Dio <sup>paradiso</sup> ~~Reverendo~~